

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

INDICE

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2016</i>	7
<i>Premessa</i>	8
<i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	8
<i>Andamento della gestione</i>	9
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2016</i>	14
<i>Altre informazioni</i>	16
<i>Criteri di redazione</i>	16
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2016</i>	18
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	18
<i>Prospetti Contabili</i>	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	20
<i>Conto Economico consolidato</i>	21
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	22
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	23
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	24
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	25

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletto Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Eraldo Poletto (4)(8) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Eraldo Poletto Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
Collegio sindacale (2)	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Daccò Alessandra Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Marco Fortini	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019 (ex Reconta Ernst & Young S.p.A., dal 30 giugno 2016 EY S.p.A.)

(4) Amministratore esecutivo

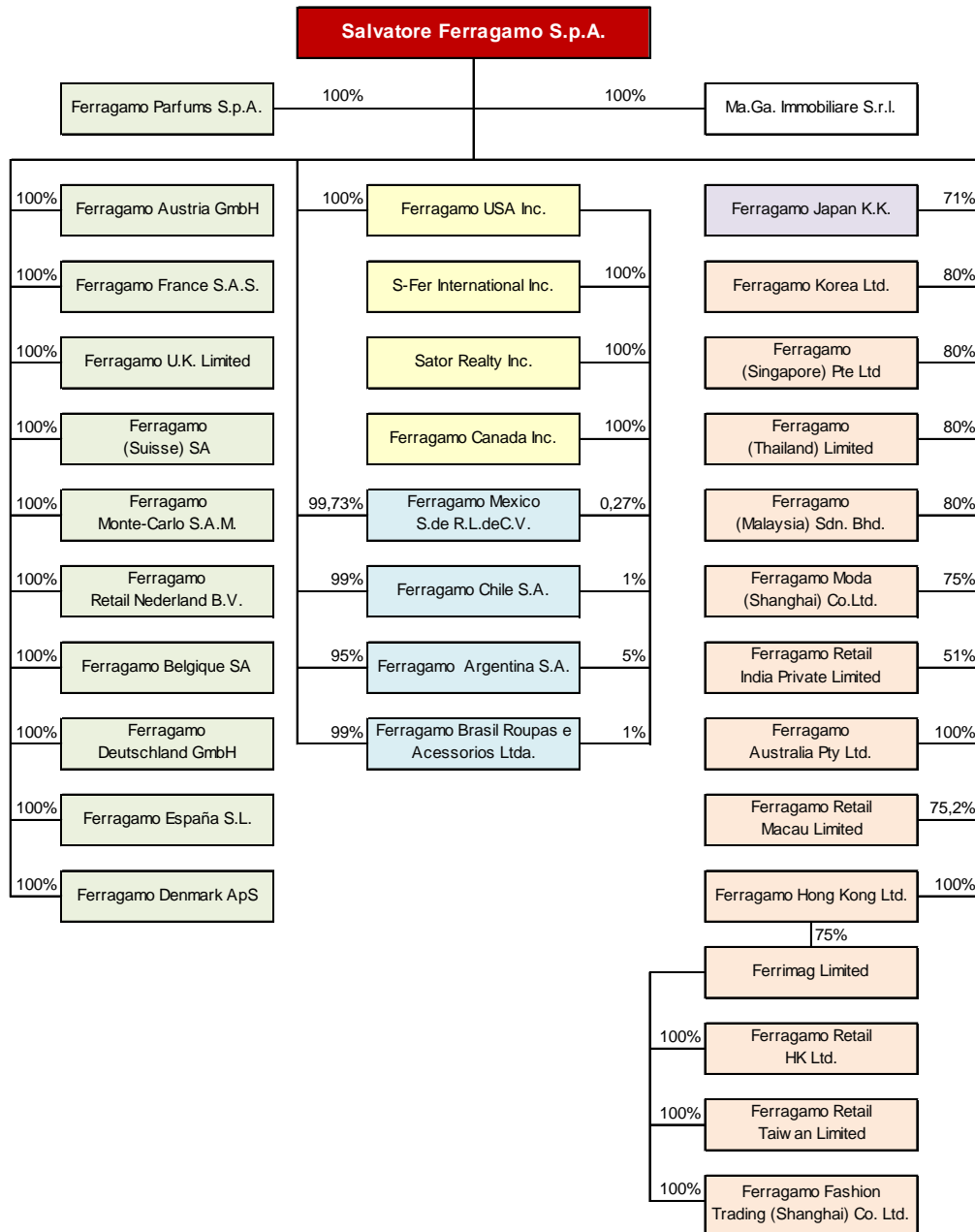
(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015

(8) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016 per cooptazione e in carica dal 3 agosto 2016 fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Struttura di Gruppo



Note

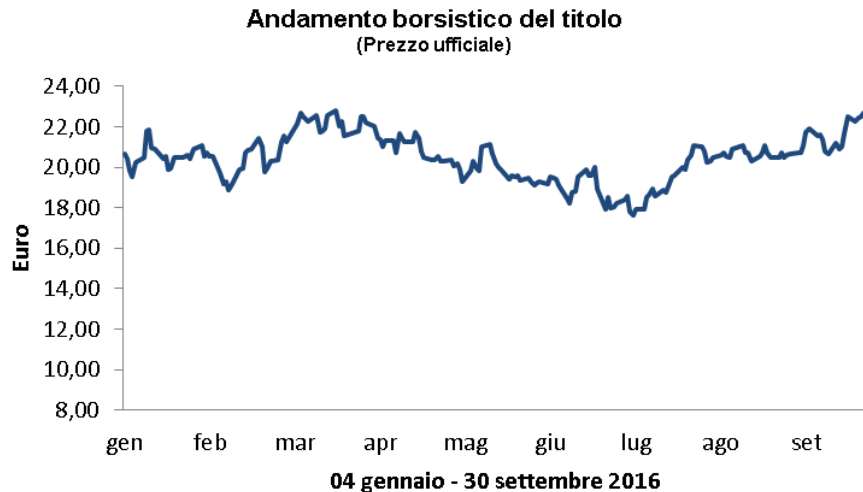
- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2016 in Euro	22,3646
Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2016 in Euro	3.774.920.834
N° azioni che compongono al 30 settembre 2016 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (free float)	43.121.440

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi nove mesi del 2016.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto del presente Resoconto intermedio di gestione e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel presente Resoconto intermedio di gestione:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

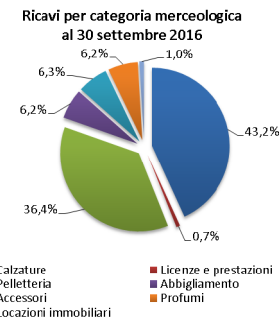
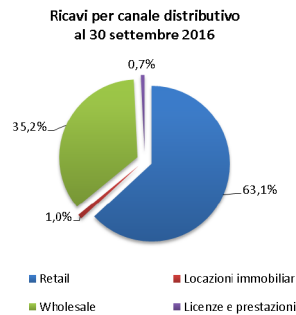
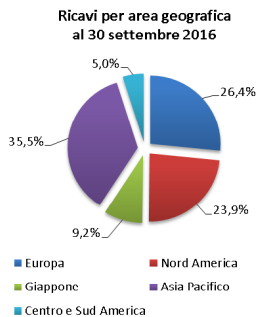
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze e Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* e comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componenti non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componenti non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2016

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	
	2016	2015	2014	2016 vs 2015	2015 vs 2014
Ricavi	1.013,9	1.021,0	956,6	(0,7%)	6,7%
Margine Lordo	679,5	672,1	603,4	1,1%	11,4%
Margine Lordo%	67,0%	65,8%	63,1%		
EBITDA	216,1	217,6	203,2	(0,7%)	7,1%
EBITDA%	21,3%	21,3%	21,2%		
Risultato operativo	170,0	173,6	168,8	(2,1%)	2,9%
Risultato operativo %	16,8%	17,0%	17,6%		
Utile netto del periodo	110,1	113,4	113,8	(3,0%)	(0,3%)
Utile di Gruppo	112,5	112,3	109,5	0,2%	2,5%
Utile di terzi	(2,4)	1,2	4,3	nd	(72,7%)

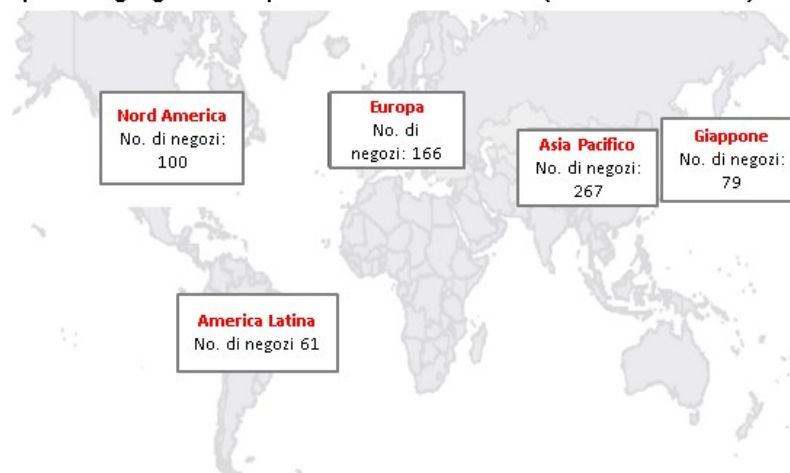


(In milioni di Euro)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2015
Investimenti in attività materiali e immateriali	46,2	80,0	56,2
Capitale circolante operativo netto	350,5	316,9	293,6
Patrimonio netto	641,5	608,7	535,9
Indebitamento finanziario netto	18,2	9,8	38,3
Flusso di cassa generato dall'attività operativa*	118,4	197,5	144,0

*Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei depositi cauzionali (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di investimento) adeguando coerentemente i dati comparativi del 30 settembre 2015.

	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2015
Organico alla data	3.990	4.033	3.941
Numero di DOS	396	391	384
Numero di TPOS	277	271	265

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2016)



673 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

In attuazione della nuova direttiva *Transparency* il D.lgs n. 25 del 15 febbraio 2016 ha abolito l'obbligo della redazione dei rendiconti trimestrali, ciò nonostante il Gruppo Salvatore Ferragamo ha deciso di continuare a redigere i resoconti intermedi di gestione trimestrali su base volontaria. Nei prossimi mesi il Gruppo si riserva di rivedere tale decisione, anche alla luce della prassi che si verrà a delineare nel settore e della definizione del quadro normativo di riferimento.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo Salvatore Ferragamo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Si precisa che nel presente Resoconto intermedio di gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

La lettura del presente Resoconto intermedio di gestione deve essere effettuata di concerto con la lettura della Relazione Finanziaria Annuale 2015 che fornisce un'informativa completa sugli argomenti trattati.

Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Salvatore Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo Salvatore Ferragamo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo Salvatore Ferragamo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Dopo lo shock conseguente agli esiti del referendum britannico, i mercati finanziari internazionali si sono mantenuti relativamente stabili, e la grande parte delle attività hanno recuperato le perdite subite. Sul mercato valutario, la reazione iniziale, di significativo rafforzamento del Dollaro americano rispetto alle varie valute, è gradualmente rientrata. Il risultato finale del riaggiustamento nei livelli dei vari tassi di cambio dipenderà ancora in larga misura dalle mosse della Federal Reserve statunitense e delle altre principali banche centrali. Il sentiero di rialzo dei tassi americani più graduale delle attese, sembrerebbe limitare lo spazio di recupero del Dollaro come, d'altra parte, gli elevati livelli di incertezza che caratterizzano il clima economico mondiale, ne frenano la discesa.

Negli ultimi mesi, la dinamica prevalente della moneta unica è stata quella di un andamento laterale che, dai minimi di inizio anno di EUR/USD intorno a 1,08 ad un massimo ad aprile di 1,16, negli ultimi mesi si è mantenuto nella fascia tra 1,09 e 1,14. Le diffuse aspettative di deprezzamento dello Yen giapponese sono state disattese di trimestre in trimestre. Se nei confronti del Dollaro americano, la moneta nipponica ha violato al ribasso l'importante soglia psicologica di USD/JPY pari a 100, l'apprezzamento dello Yen nei confronti dell'Euro è stato, nel corso dell'esercizio, intorno al 18%, da massimi di EUR/JPY poco sopra 130, a inizio anno, a minimi in area 110, nei mesi di giugno e di luglio. L'avversione al rischio e i flussi speculativi hanno contribuito a mantenere elevate e oltre i livelli giustificati dai fondamentali economici, le quotazioni della valuta, considerata dal mercato, a torto o a ragione, come un bene rifugio. Il cambio del Renminbi cinese è rimasto invece relativamente stabile nei confronti del Dollaro americano, con minimi di USD/CNY intorno a 6,45, fatti segnare a marzo, e massimi intorno a 6,70 a metà luglio. La PBOC continua a ribadire, nella comunicazione e nelle azioni, il proprio contrasto ad un forte deprezzamento del cambio della propria moneta. L'effettivo inserimento dal 1° ottobre della valuta cinese tra i Diritti Speciali di Prelievo del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe rappresentare un ulteriore passo verso l'internazionalizzazione e la libera fluttuazione dello Yuan. Specularmente al riaggiustamento delle quotazioni del Dollaro americano, l'Euro ha subito, nel corso del terzo trimestre, un generale deprezzamento nei confronti delle principali valute delle economie di mercato dei paesi emergenti e dei paesi esportatori di materie prime.

Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2016 sia l'andamento dei volumi di vendita che dei risultati reddituali si sono mantenuti ai livelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente penalizzati da un contesto macroeconomico e tensioni sociopolitiche di grande impatto. L'indebitamento finanziario netto si è decrementato per Euro 20,1 milioni passando da Euro 38,3 milioni al 30 settembre 2015 a Euro 18,2 milioni rispetto al 30 settembre 2016. I ricavi netti consolidati pari a Euro 1.013,9 milioni sono diminuiti dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA, pari a Euro 216,1 milioni e in diminuzione dello 0,7%, rimane stabile al 21,3% dei ricavi. Il risultato operativo, pari a Euro 170,0 milioni in diminuzione del 2,1% si attesta al 16,8% dei ricavi rispetto al 17,0% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 110,1 milioni in diminuzione del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con il risultato di pertinenza del Gruppo stabile a Euro 112,5 milioni (Euro 112,3 milioni nel periodo chiuso al 30 settembre 2015). Pur nella loro stabilità, questi risultati economici risultano apprezzabili in quanto ottenuti in un contesto di mercato estremamente competitivo, penalizzati da uno scenario macroeconomico che, contrariamente alle attese, continua a evolvere con estrema lentezza. In aggiunta a questa situazione economica negativa alcune aree geografiche, di grande importanza per il settore del lusso, sono state fortemente penalizzate dai numerosi attentati terroristici che hanno depresso sia il mercato domestico che i flussi turistici. Inoltre l'incertezza legata alla Brexit, il calo dei prezzi delle materie prime che ha colpito in particolare i paesi emergenti, il rallentamento dell'economia cinese, la pesante situazione del mercato di Hong Kong hanno complicato ulteriormente lo scenario di *business*.

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	1.013.870	100,0%	1.021.033	100,0%	(0,7%)
Margine Lordo	679.476	67,0%	672.098	65,8%	1,1%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.999)	(3,2%)	(31.717)	(3,1%)	0,9%
Costi di vendita e distribuzione	(336.498)	(33,2%)	(332.533)	(32,6%)	1,2%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(51.969)	(5,1%)	(50.678)	(5,0%)	2,5%
Costi generali e amministrativi	(83.088)	(8,2%)	(78.391)	(7,7%)	6,0%
Altri costi operativi	(15.203)	(1,5%)	(14.249)	(1,4%)	6,7%
Altri proventi	9.293	0,9%	9.080	0,9%	2,3%
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(509.464)	(50,2%)	(498.488)	(48,8%)	2,2%
Risultato operativo	170.012	16,8%	173.610	17,0%	(2,1%)
Oneri e proventi finanziari netti	(12.132)	(1,2%)	(9.244)	(0,9%)	31,2%
Risultato ante imposte	157.880	15,6%	164.366	16,1%	(3,9%)
Imposte sul reddito	(47.796)	(4,7%)	(50.927)	(5,0%)	(6,1%)
Risultato netto del periodo	110.084	10,9%	113.439	11,1%	(3,0%)
Risultato di Gruppo	112.457	11,1%	112.265	11,0%	0,2%
Risultato di terzi	(2.373)	(0,2%)	1.174	0,1%	nd
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	46.056	4,5%	44.003	4,3%	4,7%
EBITDA	216.068	21,3%	217.613	21,3%	(0,7%)

I ricavi hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2016 Euro 1.013.870 migliaia rispetto a Euro 1.021.033 migliaia dei primi nove mesi del 2015, in leggera diminuzione dello 0,7%. Le tre principali valute diverse

dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: sostanziale stabilità del Dollaro americano ⁽¹⁾, apprezzamento dello Yen giapponese del 10,3%⁽²⁾ e deprezzamento del Renminbi cinese del 5,5%⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, dei primi nove mesi del 2015 il cambio medio dei primi nove mesi del 2016), hanno evidenziato una flessione del 4,0%, ed in particolare, un rallentamento del 4,8% in Europa, del 3,9% in Nord America, del 9,1% in Giappone e del 4,1% in Asia-Pacifico, mentre si registra un significativo incremento del 12,8% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 35,5%, seguita da Europa con il 26,4%, Nord America con il 23,9%, Giappone con il 9,2% e Centro e Sud America con il 5,0%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2016 i ricavi sono stati pari a Euro 303.707 migliaia in miglioramento a cambi correnti dell'1,7% rispetto ai ricavi del trimestre del periodo precedente ed in flessione del 6,2% a cambi costanti.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2016, pari a Euro 679.476 migliaia, si è attestato al 67,0% dei ricavi, in miglioramento rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 672.098 migliaia, pari al 65,8% sui ricavi. Nel solo terzo trimestre 2016 si è realizzato un margine lordo di Euro 203.927 migliaia, in aumento del 3,6% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 67,1% rispetto al 65,9% del terzo trimestre 2015.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi), pari a Euro 509.464 migliaia per i primi nove mesi del 2016, sono aumentati del 2,2% rispetto ai primi nove mesi del 2015. Nel solo terzo trimestre 2016 i costi operativi totali netti, inclusivi anche dei costi relativi all'avvicendamento manageriale e a cambiamenti organizzativi, sono stati pari a Euro 169.411 migliaia con un aumento pari al 6,7% rispetto al terzo trimestre 2015 (quando erano stati pari a Euro 158.807 migliaia) e con un'incidenza sui ricavi al 55,8% dal 53,2%.

L'**EBITDA** passa da Euro 217.613 migliaia a Euro 216.068 migliaia (-0,7%), come conseguenza del miglioramento del margine lordo compensato dall'incremento dei costi operativi. L'incidenza sui ricavi rimane stabile al 21,3%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2016 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 49.943 migliaia rispetto a Euro 52.972 migliaia del terzo trimestre 2015 con un decremento del 5,7%, e con un'incidenza sui ricavi al 16,4% dal 17,7%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 è stato di Euro 170.012 migliaia rispetto a Euro 173.610 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2015 con una contrazione del 2,1%. La sua incidenza sui ricavi è stata pari al 16,8% rispetto al 17,0% dello stesso periodo dell'esercizio precedente, riduzione direttamente imputabile ai maggiori ammortamenti registrati nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+4,7%). Con riferimento al solo terzo trimestre 2016 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 34.516 migliaia rispetto a Euro 38.059 migliaia del terzo trimestre 2015, in riduzione del 9,3% e con una incidenza sui ricavi al 11,4% dal 12,7%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 9.244 migliaia nei primi nove mesi del 2015, ad un effetto negativo netto pari a Euro 12.132 migliaia nei primi nove mesi del 2016.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2016	2015	Var %
Interessi netti	(3.291)	(3.810)	(13,6%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.729)	(1.633)	5,9%
Utili/(perdite) su cambi netti	(1.344)	3.954	(134,0%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(5.768)	(7.756)	(25,6%)
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	-	1	na
Totale	(12.132)	(9.244)	31,2%

Gli utili e perdite su cambi netti riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto positivo per Euro 3.954 migliaia nei primi nove mesi del 2015 ad un effetto netto negativo per Euro 1.344 migliaia. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. Con riferimento al solo terzo trimestre 2016 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 4.321 migliaia in aumento rispetto al risultato finanziario netto del terzo trimestre 2015 negativo per Euro 3.557 migliaia, la variazione è

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi nove mesi del 2016: 1,116; del 2015: 1,114

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi nove mesi del 2016: 120,95; del 2015: 134,78

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi nove mesi del 2016: 7,347; del 2015: 6,964

riconducibile principalmente all'effetto netto delle differenze cambio e dei proventi/(oneri) finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2016	2015	Var %
Risultato ante imposte	157.880	164.366	(3,9%)
Imposte sul reddito	(47.796)	(50.927)	(6,1%)
Tax rate	30,3%	31,0%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2016 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 30,3%, rispetto al 31,0% del periodo precedente.

Nei primi nove mesi del 2016 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha conseguito un **utile netto** di Euro 110.084 migliaia rispetto a Euro 113.439 migliaia del periodo precedente. La quota di Gruppo ammonta a un utile di Euro 112.457 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto a Euro 112.265 migliaia del periodo precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2016 si è realizzato un utile netto pari a Euro 19.962 migliaia rispetto a Euro 23.600 migliaia del terzo trimestre 2015, con un decremento pari al 15,4%. La quota di Gruppo è stata pari a Euro 22.243 migliaia rispetto a Euro 24.112 migliaia nel terzo trimestre 2015, in diminuzione del 7,8%.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	267.686	26,4%	281.668	27,6%	(5,0%)	(4,8%)
Nord America	242.181	23,9%	234.702	23,0%	3,2%	(3,9%)
Giappone	92.833	9,2%	94.331	9,2%	(1,6%)	(9,1%)
Asia Pacifico	360.035	35,5%	360.962	35,4%	(0,3%)	(4,1%)
Centro e Sud America	51.135	5,0%	49.370	4,8%	3,6%	12,8%
Totale	1.013.870	100,0%	1.021.033	100,0%	(0,7%)	(4,0%)

La regione Europa, fortemente penalizzata dal perdurare di una situazione economica debole e dagli eventi geopolitici dell'area, vede un decremento dei ricavi del 5,0% a cambi correnti e del 4,8% a cambi costanti con il canale *retail* in decremento del 9,4% a cambi correnti.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi del 3,2% a cambi correnti, positivamente influenzato dalla crescita del canale *retail* (+11,4% a cambi correnti, +3,0% a cambi costanti), mentre registra un decremento del 3,9% a cambi costanti.

Il Giappone registra un decremento dei ricavi dell'1,6% a cambi correnti (-9,1% a cambi costanti).

La regione Asia-Pacifico realizza ricavi sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2015 (-0,3% a cambi correnti e -4,1% a cambi costanti) penalizzata in particolare dal significativo calo delle vendite nel mercato di Hong Kong. Tuttavia nel solo terzo trimestre 2016 si registra un incremento a cambi correnti del 9,5% e un decremento a cambi costanti del 3,3%.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una buona crescita percentuale dei ricavi pari al 3,6% a cambi correnti e al 12,8% a cambi costanti, migliorando l'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 4,8% al 5,0%, grazie principalmente alla buona *performance* del mercato Messicano.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	639.995	63,1%	631.695	61,9%	1,3%	(2,1%)
<i>Wholesale</i>	356.380	35,2%	371.462	36,4%	(4,1%)	(7,3%)
Licenze e prestazioni	7.843	0,7%	8.216	0,8%	(4,5%)	(4,5%)
Locazioni immobiliari	9.652	1,0%	9.660	0,9%	(0,1%)	0,1%
Totale	1.013.870	100,0%	1.021.033	100,0%	(0,7%)	(4,0%)

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2016 le vendite *retail* sono cresciute dell'1,3% a cambi correnti (-2,1% a cambi costanti e -6,3% a perimetro costante - cd. like for like) grazie alla buona *performance* registrata nel mercato Nord Americano (con un incremento del 11,4% a cambi correnti e del 3,0% a cambi costanti) e nel mercato del Centro e Sud America (con un incremento del 8,9% a cambi correnti e del 23,5% a cambi costanti).

Al 30 settembre 2016 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 5 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, mentre rispetto al 30 settembre 2015 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 12 punti vendita.

Il canale *wholesale* registra una contrazione delle vendite del 4,1% a cambi correnti e del 7,3% a cambi costanti, con un decremento del mercato europeo del 1,1% a cambi correnti (-0,9% a cambi costanti) e del mercato nordamericano -7,7% a cambi correnti e -13,8% a cambi costanti.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2016 evidenziano una flessione pari a 4,5% (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex. La flessione è riconducibile principalmente ai ricavi legati alla voce prestazioni.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito sono analizzati i ricavi per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 2015, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	437.836	43,2%	433.667	42,5%	1,0%	(2,7%)
Pelletteria	369.684	36,4%	374.090	36,7%	(1,2%)	(4,7%)
Abbigliamento	62.397	6,2%	64.533	6,3%	(3,3%)	(7,0%)
Accessori	63.753	6,3%	66.171	6,5%	(3,7%)	(7,0%)
Profumi	62.705	6,2%	64.696	6,3%	(3,1%)	(3,0%)
Licenze e prestazioni	7.843	0,7%	8.216	0,8%	(4,5%)	(4,5%)
Locazioni immobiliari	9.652	1,0%	9.660	0,9%	(0,1%)	0,1%
Totale	1.013.870	100,0%	1.021.033	100,0%	(0,7%)	(4,0%)

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2016, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	Var %
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	274.776	277.518	(1,0%)
Capitale circolante operativo netto	350.457	316.896	10,6%
Altre attività/(passività) non correnti nette	54.075	52.885	2,3%
Altre attività/(passività) correnti nette	(19.618)	(28.798)	(31,9%)
Capitale investito netto	659.690	618.501	6,7%
Patrimonio netto di Gruppo	598.697	563.926	6,2%
Patrimonio netto di terzi	42.798	44.815	(4,5%)
Patrimonio netto (A)	641.495	608.741	5,4%
Indebitamento finanziario netto (B)	18.195	9.760	86,4%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	659.690	618.501	6,7%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	2,8%	1,6%	

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2016, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 46.241 migliaia, di cui Euro 40.341 migliaia in attività materiali ed Euro 5.900 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 56.243 migliaia dei primi nove mesi del 2015.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 29 milioni, circa il 72% del totale investimenti in attività materiali), oltre ai lavori in corso (Euro 7,3 milioni al 30 settembre 2016), iniziati in data 22 giugno 2016 e che si stima finiranno nel corso del 2018, per la costruzione del nuovo polo logistico, rientranti nel progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale situato in Osmannoro da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono, al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail system*) di Gruppo ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce* (complessivamente Euro 4,4 milioni).

Gli ammortamenti sono stati Euro 46.056 migliaia nei primi nove mesi del 2016 ed Euro 44.003 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 4,7% conseguenza dei significativi investimenti degli ultimi anni.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2016 confrontato con il dato al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2015.

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2015	Var% 09.16 vs 12.15	Var% 09.16 vs 09.15
Rimanenze	393.075	351.132	340.174	11,9%	15,6%
Crediti commerciali	113.857	167.912	121.845	(32,2%)	(6,6%)
Debiti commerciali	(156.475)	(202.148)	(168.384)	(22,6%)	(7,1%)
Totale	350.457	316.896	293.635	10,6%	19,4%

L'incremento del capitale circolante operativo netto è pari al 10,6% rispetto al 31 dicembre 2015 e al 19,4% rispetto al 30 settembre 2015. La variazione in aumento è dovuta principalmente alla crescita delle giacenze (+11,9% rispetto al 31 dicembre 2015 e +15,6% rispetto al 30 settembre 2015) parzialmente compensata dalla riduzione dei crediti commerciali. In particolare, il valore dei prodotti finiti delle rimanenze, ritenuto esuberante rispetto alle attuali necessità è oggetto di una serie di iniziative atte a ridurne l'ammontare.

I debiti commerciali, in diminuzione del 22,6% rispetto al 31 dicembre 2015 e del 7,1% rispetto al 30 settembre 2015, sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per lavorazioni esterne.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2016, del 31 dicembre 2015 e del 30 settembre 2015 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Variazione	Variazione
	2016	2015	2015	09.16 vs 12.15	09.16 vs 09.15
A. Cassa	752	1.019	581	(267)	171
B. Altre disponibilità Liquide	128.743	141.102	120.822	(12.359)	7.921
C. Liquidità (A)+(B)	129.495	142.121	121.403	(12.626)	8.092
Strumenti derivati - componente non di copertura	203	291	295	(88)	(92)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	203	291	295	(88)	(92)
E. Debiti bancari correnti	115.371	123.641	132.325	(8.270)	(16.954)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	838	70	82	768	756
G. Altri debiti finanziari correnti	6.124	5.149	4.847	975	1.277
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	122.333	128.860	137.254	(6.527)	(14.921)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(7.365)	(13.552)	15.556	6.187	(22.921)
J. Debiti bancari non correnti	25.484	23.312	22.742	2.172	2.742
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	76	-	-	76	76
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	25.560	23.312	22.742	2.248	2.818
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	18.195	9.760	38.298	8.435	(20.103)

Il periodo chiuso al 30 settembre 2016 mostra un indebitamento finanziario netto di Euro 18.195 migliaia, pari al 2,8% del patrimonio netto consolidato, in aumento di Euro 8.435 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, quando era stato pari a Euro 9.760 migliaia e in diminuzione di Euro 20.103 migliaia rispetto al 30 settembre 2015. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è stato determinato principalmente dal pagamento di dividendi, deliberato dalla Capogruppo, per complessivi Euro 77.643 migliaia, e dagli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2016 in attività materiali e immateriali (Euro 46.241 migliaia), al netto del flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 118.370 migliaia).

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2016

Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale 2016 per i fatti di rilievo avvenuti nei primi sei mesi, di seguito si riportano i principali fatti avvenuti nel corso del terzo trimestre 2016.

Piano di avvicendamento al vertice della Salvatore Ferragamo S.p.A.

In seguito all'annuncio delle dimissioni del Dott. Michele Norsa dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato della Salvatore Ferragamo S.p.A. ed in conformità al piano di avvicendamento del vertice aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016 si sono perfezionate le dimissioni del Dott. Michele Norsa e la nomina per cooptazione ad Amministratore Delegato della Salvatore Ferragamo S.p.A. del Dott. Eraldo Poletto. Il Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, fermo restando il compenso già deliberato pro rata temporis, con il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha riconosciuto a favore del Dott. Michele Norsa un importo pari a Euro 1.815 migliaia, comprensivo della remunerazione variabile prevista, pagato nel corso del mese di agosto 2016, oltre al mantenimento dei benefits non monetari fino al 31 dicembre 2016.

Piano Stock Grant 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 30 giugno 2016 e del 2 agosto 2016, nell'ambito del 1° ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016, ha deliberato l'attribuzione di complessivi nr. 230.000 diritti a ricevere azioni della società Salvatore Ferragamo S.p.A., individuando 18 beneficiari della società Salvatore Ferragamo S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato Dott. Eraldo Poletto, e di alcune sue società controllate.

Fusione per incorporazione di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. (Aggiornamento)

Il 5 agosto 2016, sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Firenze la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. del 2 agosto 2016 e la deliberazione dell'Assemblea di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. del 2 agosto 2016, concernenti l'approvazione della fusione per incorporazione di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. in Salvatore Ferragamo S.p.A.. La società Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. è proprietaria di alcuni

terreni rientranti nell'area interessata da un progetto avviato da Salvatore Ferragamo S.p.A. di ampliamento del sito di Osmannoro con la realizzazione di un nuovo polo logistico, come già indicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2015. La fusione risponde a motivazioni di tipo economico e strategico ed in particolare all'esigenza di integrare le due società in relazione ai lavori di costruzione relativi a detto progetto. L'operazione non prevede nessun aumento di capitale dell'incorporante. L'unica quota rappresentativa del capitale sociale di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l. sarà annullata senza assegnazione di azioni, né concambio. Inoltre non sarà apportata nessuna modifica allo statuto sociale della Salvatore Ferragamo S.p.A.. Ai fini della fusione è stata utilizzata la situazione patrimoniale delle due società al 31 dicembre 2015. La fusione avrà effetto quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dal codice civile. Gli effetti contabili e fiscali avranno decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2016 a condizione che l'ultima iscrizione prescritta dall'art. 2504 bis del c.c. avvenga entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

A seguito di una verifica documentale iniziata nel luglio 2014, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 1° dicembre 2015 a Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento relativo alla tassazione per trasparenza in Italia della controllata Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2010, in base alla normativa italiana sulle *controlled foreign companies* (CFC). Nell'avviso di accertamento si ridetermina la base imponibile di Ferragamo Hong Kong Ltd. e si disconosce in parte il credito per imposte assolute all'estero utilizzato in sede di dichiarazione, contestando maggiore Ires per circa Euro 170 migliaia, oltre a interessi e sanzioni per circa Euro 55 migliaia. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione il 19 gennaio 2016, ribadendo nel corso del procedimento le proprie ragioni, anche in merito alle palesi valide ragioni che escludono del tutto l'applicazione di sanzioni. La Società non è riuscita a pervenire ad un accordo con l'Amministrazione finanziaria, che non ha ricevuto indicazioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate competente, pur interpellata. La Società, quindi, ha presentato in data 2 maggio 2016 ricorso contro l'avviso di accertamento nei termini di legge, proseguendo tuttavia il dialogo costruttivo con l'Amministrazione finanziaria.

La controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. è stata oggetto di una verifica generale per l'anno di imposta 2011, conclusasi con un Processo verbale di constatazione del 14 luglio 2015 e contenente rilievi in merito alla determinazione dell'imposta dovuta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla tassazione per trasparenza della Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2011, ancora una volta per parziale disconoscimento del credito per imposte assolute all'estero (per un ammontare di maggiore Ires di Euro 633 migliaia oltre interessi e sanzioni). La Ferragamo Finanziaria S.p.A., infatti, è dichiarante c.d. di 1° livello in merito al reddito della CFC. A seguito di tali osservazioni, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 12 ottobre 2016 alla Salvatore Ferragamo S.p.A. un invito al contraddittorio, in risposta al quale la Società ha depositato una memoria in data 27 ottobre 2016 ribadendo le proprie valide ragioni per la spettanza della deduzione del credito per imposte assolute all'estero. Prosegue dunque anche per il 2011 il dialogo con l'Amministrazione Finanziaria intrapreso in relazione alla medesima materia per l'anno 2010.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., da parte delle autorità francesi si rimanda alla Relazione Finanziaria annuale per il 2015, non essendo intervenute variazioni nel corso del 2016.

Patent Box (aggiornamento)

In riferimento alla presentazione effettuata nel dicembre 2015 da parte di Salvatore Ferragamo S.p.A. del modello telematico per il regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali (cd. Patent Box), di cui si è già detto nella Relazione Finanziaria annuale per il 2015, si rileva che in data 21 giugno 2016 l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla società l'ammissibilità dell'istanza e della documentazione integrativa depositata nel febbraio 2016. Nei mesi successivi la Società ha proseguito il contraddittorio con l'Ufficio (addivenendo il 4 ottobre all'accordo sui principali criteri economici alla base del calcolo) e conta di firmare l'accordo di ruling in un prossimo futuro.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In data 11 agosto 2014 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale un'istanza di ruling di standard internazionale, ai sensi dell'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004. L'istanza ha ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere. Obiettivo della procedura è il raggiungimento di un accordo tra fisco e contribuente sulla metodologia di determinazione dei prezzi da applicare in tali transazioni, con efficacia quinquennale. In data 5 settembre 2014 l'Ufficio Ruling Internazionale ha dichiarato ammissibile l'istanza, aprendo ufficialmente la procedura di ruling di standard internazionale, che è ad oggi in corso e che dura normalmente circa due anni. Fra aprile e giugno 2016, l'Ufficio ha tenuto colloqui con il *management* della Società (come da prassi dell'Ufficio stesso), anche nell'ambito di un accesso di due giorni presso la sede operativa. Con l'accesso e il deposito successivo dei documenti richiesti e con un incontro di natura tecnica tenutosi nel settembre 2016, dovrebbe essersi conclusa la fase istruttoria del

procedimento, cui seguirà quella di negoziazione dell'accordo. La Società non è in grado di stimare la tempistica di chiusura della procedura.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,46 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2015, per un ammontare complessivo di Euro 77.643.400 con stacco cedola il 23 maggio 2016 e pagamento del dividendo a partire dal 25 maggio 2016.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso dei primi nove mesi del 2016, non hanno pagato dividendi.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2016 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,776% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 21 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Si precisa che alla data del 30 settembre 2016 il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2016, del 31 dicembre 2015 e del 30 settembre 2015.

Organico	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2016	2015	2015
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	754	719	711
Impiegati	2.958	3.052	2.963
Operai	278	262	267
Totale	3.990	4.033	3.941

Criteri di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 14 novembre 2016 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2015 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2015.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

I **principi contabili** utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economici – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2016 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti

interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1° gennaio 2016 indicati nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 a cui si rimanda.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2016 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: nel mese di aprile 2016 si è concluso il processo di liquidazione delle società Ferragamo Latin America Inc. (interamente posseduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A.) e della sua controllata Ferragamo St Thomas Inc..

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2016	2015	2016	2015	2015
Dollaro americano	1,1162	1,1144	1,1161	1,0887	1,1203
Franco svizzero	1,09361	1,06211	1,0876	1,0835	1,0915
Yen giapponese	120,952	134,778	113,09	131,0700	134,69
Sterlina inglese	0,8030	0,7272	0,8610	0,7340	0,7385
Corona danese	7,4472	7,4581	7,4513	7,4626	7,4598
Dollaro australiano	1,5048	1,4631	1,4657	1,4897	1,5939
Won sudcoreano	1.295,67	1.252,63	1.229,76	1.280,79	1.328,27
Dollaro di Hong Kong	8,6659	8,6397	8,6547	8,4376	8,6824
Peso messicano	20,430	17,365	21,7389	18,9145	18,9768
Nuovo dollaro taiwanese	36,125	35,0647	35,0604	35,8160	36,8730
Dollaro di Singapore	1,5297	1,5201	1,5235	1,5417	1,5921
Baht Thailandia	39,3279	37,6150	38,6950	39,2480	40,7120
Ringgit della Malaysia	4,5570	4,2163	4,6148	4,6959	4,9237
Rupia indiana	74,9164	70,8549	74,3655	72,0215	73,4805
Pataca di Macau	8,918	8,893	8,9405	8,6849	8,9306
Renminbi cinese	7,3466	6,9641	7,4463	7,0608	7,1206
Peso cileno	758,41	713,24	736,43	772,881	782,40
Peso argentino	16,215	9,990	17,065	14,131	10,545
Real brasiliano	3,9561	3,5257	3,6210	4,3117	4,4808
Dollaro canadese	1,4746	1,4038	1,4690	1,5116	1,5034

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A., per Euro 1.329 migliaia al 30 settembre 2016, per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2016 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2016

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale continua a espandersi a un ritmo moderato: l'attuale lunga fase ciclica è caratterizzata da modesti tassi di crescita e da bassi tassi di inflazione nei paesi avanzati, con un ridotto spazio di manovra delle politiche monetarie, da ridotti scambi commerciali internazionali, da una ridotta propensione ad investire, da un elevato grado di incertezza. Uno dei principali rischi è rappresentato dall'andamento delle economie emergenti, per le quali le prospettive rimangono fragili. Le tornate elettorali, in Europa e negli Stati Uniti, e le tensioni geopolitiche, incidono sulla domanda globale. La crescita americana ha continuato a deludere; la domanda domestica privata, spinta soprattutto dai consumi, continua a costituire il motore della crescita. La FED, ha nuovamente rinviato il rialzo dei tassi ufficiali, nonostante il rafforzamento del mercato del lavoro e le proiezioni di inflazione; una manovra è ancora possibile per dicembre. La fase di espansione nell'area Euro prosegue, ma è più debole di quella attesa; tema critico per l'Eurozona continua ad essere la dinamica dei prezzi al consumo. La BCE, nella riunione di settembre, non ha variato l'assetto della politica monetaria, pur ribadendo la propria disponibilità a intervenire in caso di deterioramento dello scenario. Le implicazioni economiche dell'uscita del Regno Unito potrebbero manifestarsi nei prossimi trimestri. I dati più recenti dell'economia italiana delineano uno scenario di persistente debolezza dell'attività economica; il rischio politico è rappresentato dagli esiti del referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre. Le prospettive per il Giappone rimangono di stagnazione, con il calo sia della domanda interna che delle esportazioni, penalizzate dal continuo apprezzamento dello Yen. Nonostante i piani di espansione monetaria, gli indicatori continuano a non mostrare segni di ripresa, con i prezzi ancora su un trend deflattivo; un supporto alla domanda potrebbe arrivare dal rinvio dell'aumento dell'imposta sui consumi. Il tasso di espansione dell'attività economica in Cina sembra essersi stabilizzato intorno al 6,7%: le principali variabili economiche sembrano avere raggiunto condizioni compatibili con un rallentamento controllato della crescita. La tenuta dei consumi e il miglioramento della domanda di abitazioni, le condizioni monetarie accomodanti e le misure di stimolo fiscale, dovrebbero sostenere la crescita; il controllo del rischio finanziario resta tra le principali priorità dei regolatori cinesi. Con la graduale normalizzazione della politica monetaria americana, le economie emergenti dovranno misurarsi con un contesto che diventerà meno favorevole: l'accentuarsi degli squilibri macroeconomici esistenti, e il peggioramento del clima di fiducia potrebbero determinarne una brusca decelerazione. La recessione si è aggravata in Brasile, anche a seguito della crisi politica, ed è proseguita in Russia, con alcuni segnali di attenuazione dopo la decisione della Banca Centrale di abbassare i tassi di interesse. Solo in India il prodotto continua a espandersi a ritmi sostenuti.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, il mercato del lusso, dopo anni di significativa crescita, sta manifestando evidenti segnali di rallentamento. Sicuramente uno scenario economico ancora debole, quali la crisi Ucraina, le difficoltà sul mercato di Hong Kong, le sanzioni economiche applicate alla Russia, le forti tensioni mediorientali, il terrorismo internazionale, la decelerazione del tasso di crescita dell'economia cinese, l'uscita dalla UE della Gran Bretagna fanno sentire pesantemente i loro effetti negativi e generano una forte volatilità nell'andamento del business facendo sentire pesantemente i loro effetti negativi sia sui volumi di vendita che sulla redditività. L'attuale situazione di mercato richiede cautela nelle previsioni e aspettative di fine anno.

Firenze, 14 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	235.247		236.452		227.543	
Investimenti immobiliari	7.028		7.470		7.345	
Attività immateriali a vita utile definita	32.501		33.596		30.823	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20		20		20	
Altre attività non correnti	7.618		7.453		7.578	
Altre attività finanziarie non correnti	16.535	1.772	16.874	1.600	17.197	1.591
Imposte differite attive	114.202		107.538		104.640	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	413.151	1.772	409.403	1.600	395.146	1.591
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	393.075		351.132		340.174	
Crediti commerciali	113.857	102	167.912	79	121.845	119
Crediti tributari	23.078		19.123		11.062	
Altre attività correnti	33.071	2.072	33.839	2.420	35.100	2.060
Altre attività finanziarie correnti	203		291		295	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.495		142.121		121.403	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	692.779	2.174	714.418	2.499	629.879	2.179
TOTALE ATTIVITA'	1.105.930	3.946	1.123.821	4.099	1.025.025	3.770

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.879		16.879		16.879	
Riserve	469.361		374.314		363.532	
Risultato di Gruppo	112.457		172.733		112.265	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	598.697		563.926		492.676	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	45.171		43.098		42.084	
Risultato di pertinenza di terzi	(2.373)		1.717		1.174	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	42.798		44.815		43.258	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	641.495		608.741		535.934	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Prestiti e finanziamenti non correnti	25.484		23.312		22.742	
Fondi per rischi e oneri	8.877		8.025		7.525	
Passività per benefici ai dipendenti	12.945		11.664		11.831	
Altre passività non correnti	57.472		55.387		53.935	
Passività finanziarie non correnti	76		-		-	
Imposte differite passive	5.006		3.924		4.032	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	109.860	-	102.312	-	100.065	-
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	156.475	2.506	202.148	344	168.384	1.800
Prestiti e finanziamenti	115.371		123.641		132.325	
Debiti tributari	18.611		22.648		20.292	
Altre passività correnti	57.156	19.673	59.112	18.461	63.096	24.055
Altre passività finanziarie correnti	6.962		5.219		4.929	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	354.575	22.179	412.768	18.805	389.026	25.855
TOTALE PASSIVITA'	464.435	22.179	515.080	18.805	489.091	25.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.105.930	22.179	1.123.821	18.805	1.025.025	25.855

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.004.218	175	1.011.373	195
Locazioni immobiliari	9.652		9.660	
Ricavi	1.013.870		1.021.033	
Costo del venduto	(334.394)		(348.935)	
Margine Lordo	679.476		672.098	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.999)	(1.171)	(31.717)	(546)
Costi di vendita e distribuzione	(336.498)	(16.919)	(332.533)	(17.723)
Costi di comunicazione e marketing	(51.969)	(76)	(50.678)	(31)
Costi generali e amministrativi	(83.088)	(9.269)	(78.391)	(6.694)
Altri costi operativi	(15.203)	-	(14.249)	(60)
Altri proventi	9.293	17	9.080	15
Risultato operativo	170.012		173.610	
Oneri finanziari	(29.413)		(44.928)	
Proventi finanziari	17.281	-	35.684	
Risultato ante imposte	157.880		164.366	
Imposte sul reddito	(47.796)		(50.927)	
Risultato netto del periodo	110.084		113.439	
Risultato quota di Gruppo	112.457		112.265	
Risultato quota di terzi	(2.373)		1.174	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2016	2015
Utile per azione base azioni ordinarie	0,666	0,666
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,666	0,665

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2016	2015
Risultato netto del periodo (A)	110.084	113.439
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	(252)	(25.744)
- Utile / (Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	3.132	15.892
- Imposte sul reddito	(968)	(4.371)
	2.164	11.521
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	1.912	(14.223)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile / (Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(1.266)	(134)
- Imposte sul reddito	296	(80)
	(970)	(214)
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(970)	(214)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	942	(14.437)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	111.026	99.002
Quota di Gruppo	113.749	96.343
Quota di terzi	(2.723)	2.659

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	110.084		113.439	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	46.056		44.003	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(7.258)		(12.076)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	591		577	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	1.996		6.309	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.525		839	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	577		1.036	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	1.784		1.240	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	55.373	(23)	30.804	(65)
Rimanenze	(39.544)		(37.886)	
Debiti commerciali	(45.579)	2.162	(21.074)	1.474
Crediti Tributari	(4.272)		3.003	
Debiti Tributari	(3.856)		(2.052)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(640)		(649)	
Altre attività e passività*	1.855	1.388	16.706	13.561
Altre - nette	(322)		(189)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	118.370	3.527	144.030	14.970
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(40.341)	(11)	(48.293)	
Attività immateriali acquistate	(5.900)		(7.950)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-		6	-
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	29		258	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(46.212)	(11)	(55.979)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:				
Variazione netta dei crediti finanziari	90		228	
Variazione netta dei debiti finanziari	(7.632)	-	8.284	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(77.643)	(57.080)	(70.732)	(52.117)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	-	-	(664)	(664)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(85.185)	(57.080)	(62.884)	(52.781)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(13.027)		25.167	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	142.121		96.455	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(13.027)		25.167	
Effetto differenza cambio di conversione	395		(219)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	129.489		121.403	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Interessi pagati	3.731		4.179	
Imposte sul reddito pagate	59.956		41.798	
Interessi incassati	439		369	
Dividendi incassati	-		-	

* Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei depositi cauzionali (in passato espone nel flusso di cassa derivante dall'attività di investimento) adeguando coerentemente i dati comparativi dei primi nove mesi del 2015 per Euro 1.128 migliaia.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2016	16.879	2.995	4.188	191.676	(4.486)	(15.208)	182.959	14.780	(2.590)	172.733	563.926	44.815	608.741
Destinazione risultato	-	-	-	124.465	-	-	48.268	-	-	(172.733)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.457	112.457	(2.373)	110.084
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.164	(234)	328	-	(966)	-	1.292	(350)	942
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.164	(234)	328	-	(966)	112.457	113.749	(2.723)	111.026
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(1.536)	-	-	-	(1.536)	706	(830)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	201	-	-	201	-	201
Riclassifiche	-	-	-	(60)	-	-	-	60	-	-	-	-	-
Saldo al 30.09.2016	16.879	2.995	4.188	316.081	(2.322)	(15.442)	152.376	15.041	(3.556)	112.457	598.697	42.798	641.495

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2015	16.841	2.995	4.188	155.220	(15.698)	(317)	129.861	19.081	(2.546)	156.565	466.190	42.004	508.194
Destinazione risultato	-	-	-	36.443	-	-	120.122	-	-	(156.565)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.265	112.265	1.174	113.439
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	11.521	(25.688)	(1.544)	-	(211)	-	(15.922)	1.485	(14.437)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	11.521	(25.688)	(1.544)	-	(211)	112.265	96.343	2.659	99.002
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.732)	-	-	-	(70.732)	(664)	(71.396)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	89	(741)	(652)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	786	-	786
Riclassifiche	38	-	-	12	-	-	5.037	(5.087)	-	-	-	-	-
Saldo al 30.09.2015	16.879	2.995	4.188	191.675	(4.177)	(26.005)	182.833	14.780	(2.757)	112.265	492.676	43.258	535.934

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 14 novembre 2016

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Fortini